

Khristò svoskrés!

Domenica 16 aprile in tutte le chiese ortodosse ucraine si è celebrata la Pasqua.

I fedeli, in processione fanno il giro attorno alla chiesa e ripetono: «Khristò svoskrés!» (Cristo è risorto). E si risponde: «Voistinu voskrés!» (veramente è risorto!). «Cristo è risorto!» è continuamente ripetuto, anche fuori dalla chiesa nel tempo pasquale. La Pasqua parla di resurrezione e pace.

Ma neanche durante i festeggiamenti hanno smesso di cadere le bombe. È Andata così distrutta, ad opera di missili russi, la chiesa di san Michele Arcangelo a Kushum nella regione di Zaporichzhia. Nessuna vittima.

E dall'artiglieria russa è stata colpita la chiesa di Nikopol con due feriti.

«Oggi...l'ortodossia è lacerata, incapace di una sua voce di fronte alla guerra, se non l'appoggio di Kirill [metropolita di Mosca] all'azione dello Stato e l'atteggiamento patriottico delle diverse Chiese ucraine. Nel 2018, le Chiese ucraine che non si riconoscevano nel patriarcato di Mosca, si sono unite, ricevendo un tomos dal patriarca ecumenico Bartolomeo che de-



cretava l'autocefalia della Chiesa ucraina. Kirill ha denunciato il fatto come abuso di potere e rotto con Bartolomeo. Il mondo ortodosso internazionale si è diviso tra chi riconosce la Chiesa ucraina autocefala e chi è contro Bartolomeo. Il processo di coesione inter-ortodosso, cui ha tanto lavorato il patriarcato ecumenico nel Novecento, è in parte compromesso. Nella notte di Pasqua a Mosca non si è ricordato nella preghiera il nome di Bartolomeo. L'ortodossia sembra in frantumi» (Andrea Riccardi)

La più grave divisione è in Ucraina. L'invasione russa e la posizione del patriarcato moscovita, schierato a sostegno dello Stato, hanno messo in seria difficoltà la Chiesa ucraina legata tradizionalmente a Mosca. Questa, pur autonoma dal 1990, è accusata di essere al servizio di Mosca. Il suo leader,

il metropolita Onufrij, all'inizio dell'invasione, chiese a Putin di «fermare immediatamente la guerra fratricida». Questa Chiesa ha condannato la guerra e la politica del patriarcato russo, affermando la sua indipendenza. Dall'inizio della guerra circa 250 parrocchie su 8.500 sono passate alla Chiesa autocefala. Ma la Chiesa ucraina (ex russa) resta la più grande comunità cristiana del Paese. Anche se attraversata da divisioni e spesso attaccata sui media e i social.

In questa Pasqua di sangue per la guerra e le atrocità, l'ortodossia si è rivelata ancora una volta una Chiesa di popolo, capace di comunicare qualcosa di profondo e vitale alla gente nella liturgia e nella fede. Molti fedeli badano poco alle diverse gerarchie in lotta e sognano e pregano per la pace con i cristiani di tutto il mondo e di tutte le chiese.

Il discepolato cristiano - La perseveranza

SUSANNA NICOLOSO (chiesa battista di Milano via Pinamonte)

"...mi hanno sempre maltrattato, fin dalla gioventù, ma non hanno mai potuto vincermi... Dio ha strappato in brandelli le funi dei cattivi aratori..." (dal Salmo 129)

Una delle caratteristiche del discepolato cristiano deve essere la perseveranza e ho imparato ad ammirare chi la possiede.

Questo Salmo 129 ci parla prima della **perseveranza del popolo di Dio**, della sua tenacia. Per lunghi secoli quelli che appartengono alla mentalità di questo mondo hanno fatto la guerra alla via della fede ma non hanno mai vinto. Per guerra si intende la persecuzione, la tortura, l'esilio o anche la presa in giro del credente.

"... mi hanno sempre maltrattato, fin dalla gioventù, ma non hanno mai potuto vincermi". Perseveranza, pazienza.

La via della fede non è una mania che va di moda in un certo secolo viene abbandonata in quello successivo, ma dura, funziona. È stata messa alla prova quanto basta.

In questo salmo l'immagine delle torture è molto forte: *"i loro aratori (gli altri) hanno arato lunghi solchi su e giù per la mia schiena"* ma poi il dolore non c'è più perché Dio aveva strappato in brandelli le funi dei cattivi aratori.

Le funi che collegavano l'aratro ai buoi erano state recise quindi gli aratri erano fermi e non potevano più funzionare.



Perseveranza (non vuol dire "perfezione") significa che continuiamo ad andare avanti. Non molliamo tutto quando le cose non vanno bene in famiglia, nel lavoro, in chiesa. Teniamo duro perché teniamo a Dio.

Ma soprattutto **chi persevera è Dio e questa è la seconda perseveranza di cui ci parla questo salmo**: dice il salmista *"Dio è giusto, Egli ha tagliato le funi di chi faceva del male"*; Dio è sempre lì, per noi:

La perseveranza nostra non è il risultato della nostra determinazione ma è il

risultato della perseveranza, della fedeltà di Dio.

Il discepolato cristiano è un processo che consiste nel prestare sempre più attenzione a Dio e meno a noi stessi, consiste nel trovare il senso della nostra vita non nell'esame dei nostri umori, delle nostre motivazioni, della nostra morale, ma nel credere nella volontà e negli scopi di Dio: un processo che consiste nel tracciare una mappa della fedeltà di Dio, non un diagramma dei rialzi e dei crolli del nostro entusiasmo.

È nell'ambito di questa realtà che impariamo la perseveranza: Gli obiettivi seri durano nel tempo.

Cosa c'è che non va in noi, oggi, in questi tempi così frenetici? Tutti vanno di fretta, c'è troppa passione per l'immediato e il poco impegnativo. Tutti cercano scorciatoie. Si è impazienti di ottenere risultati concreti. NO: noi dobbiamo essere pazienti e perseveranti nella fede.

Dio è fedele: Dio non cambia: Lui cerca e salva.

L'angolo della poesia

A Licia

MINA ROSSETTI (chiesa battista di Lodi)

*Tempesta di emozioni e sentimenti,
respiro che non arriva,
freddo e brividi,
cuore incontrollabile,
sguardo che cerca e non trova,
mondo esterno dimenticato,
preghiere, Dio, amore,
rumori da capire,
passi felpati da ascoltare,
domande soffocate.
Io, che aspetto nella notte il soave pianto della vita.*

*Minuti pesanti e ore mai finite
piegano il capo a chi aspetta un così grande evento.
La vita non arriva sussurrando, ma urlando ...*

*Ecco, odo un urlo e poi un altro,
amore ti sento, lo so,
ora conoscerai il frutto del tuo amore.*

*Il pianto forte ed energico della vita
irrompe in quell'angolo di mondo fatto mio.*

*Profumo di madre, sapore di lacrime dolci,
sentore di braccia forti e tremanti di incredulo padre.*

*Sei nata mia piccola pesca,
ora anch'io ti conoscerò.*

Nonna Mina

Nasce l'Associazione "Che siano tutti uno"

Domenica 19 marzo 2023 durante il culto presso la Chiesa Battista di Casorate Primo è stata presentata la nascita dell'Associazione "Che siano tutti uno".

RAFFAEL SCAFURO (membro della chiesa battista di Vigevano e Presidente dell'Associazione)

Questa iniziativa nasce da una visione condivisa e maturata nel tempo e aderisce ai principi inalienabili di solidarietà e servizio alle persone emarginate e in condizioni di disagio sociale. In effetti, si tratta di un progetto interdenominazionale che prevede la formazione di "una squadra diaconale" in conformità con gli obiettivi individuati e delineati nel corso degli anni che ha permesso di mettere meglio a fuoco l'iniziativa, nonché di facilitare la condivisione con le diverse maestranze ecclesiali rappresentate, concentrato sul territorio vigevanese, comprende alcuni membri delle Chiese evangeliche dislocate sul territorio lombardo. La riflessione in materia è nata nel 2020, prendendo progressivamente corpo grazie ai contributi di fratelli e sorelle interessati all'azione diaconale e decisi a costituirsi in questo campo in team operativo. Al centro del nostro interesse è posta una accurata attenzione ai bisogni dell'essere umano in tutte le sue forme, cioè olisticamente¹ inteso, che ci consenta di promuovere dinamiche relazionali accoglienti in grado di diffondere serenità e sicurezza, attraverso la creazione di legami di amicizia basati su un rapporto di fiducia e sincerità, essenziali per trasmettere calore affettivo e benessere spirituale.

Questa è la ragione che ci ha spinti alla costituzione di una "Associazione mobile", accogliente e inclusiva, che abbia come guida programmatica l'"unità nella diversità", composta da coloro che coltivano valori cristiani e universali in forma laica, scevra da ogni ideologia e/o campanilismo denominazionale.

E' nella nostra principale intenzione anche occuparci, periodicamente, dell'assistenza spirituale nel carcere vigevanese, ove i reclusi fanno parte della "strada della vita", durante il cammino della quale a causa di errori com-



messi e di scelte sbagliate si trovano a vivere in condizioni di forte disagio. Tale prospettiva, infatti, ci sembra esprimere al meglio il concetto configurato nell'espressione "una Chiesa fuori dalla Chiesa", formata da fratelli e sorelle provenienti da diverse realtà ecclesiali, impegnati a realizzare un'opera "missionaria sociale" di strada, ispirata e stimolata da modelli operativi emersi a più riprese nel corso della storia della Chiesa, fonte di inesauribile ricchezza da cui apprendere esempi utili per il lavoro diaconale arricchito da un atteggiamento creativo in misura di suscitare interesse e fiducia nei destinatari.

Ci sembra pertinente il testo di una canzone degli anni '70 di Giorgio Gaber², dal titolo *C'è solo la strada*³, che ci sollecita a non rimanere chiusi nella routine del nostro microcosmo familiare ed ecclesiastico, ma ad allargare i nostri confini coltivando e stimolando l'incontro e la partecipazione nei luoghi

pubblici. In poche, semplici ed accorte parole, Gaber mette a fuoco quello che cerchiamo di delineare come "appello della strada per una Chiesa evangelica". Pertanto, appare interessante, esporre alcune strofe molto perspicaci nel comunicare un messaggio altruistico e diaconale: *"C'è solo la strada su cui puoi contare / La strada è l'unica salvezza C'è solo la voglia / il bisogno di uscire di esporsi nella strada, nella piazza. Perché il giudizio universale / Non passa per le case / Le case dove noi ci nascondiamo Bisogna ritornare nella strada / Nella strada per conoscere chi siamo"*.

In effetti, i nostri stereotipati comportamenti individualistici, diventano talvolta, infatti, luoghi comuni nei quali ci chiudiamo disattendendo le richieste di aiuto che ci giungono dai nuovi e antichi bisogni prodotti dalla nostra società, indubbiamente stanca e forse malata.

Continua a pag. 4

¹ Per il saggista H. J. Clinebell "la dimensione olistica nell'ambito relazionale si raggiunge nel seguente approccio: la relazione di aiuto deve essere completa (holistic), cercando di rendere possibile la guarigione e la crescita in tutte le dimensioni dell'integrità umana. L'obiettivo fondamentale della relazione di aiuto è così definito: facilitare al massimo lo sviluppo delle potenzialità di una persona in ogni tappa della sua vita, in modo da contribuire alla crescita degli altri e per lo sviluppo della società in cui ognuno avrà l'occasione di poter utilizzare tutte le sue potenzialità aiutando le persone a realizzare la liberazione delle loro prigioni di vita senza esistenza, delle loro disponibilità inutilizzate

e delle loro forze sprecate: il processo con cui le persone si liberano da se stesse per vivere una vita più piena e significativa. La salute mentale-spirituale-relazionale è il continuo movimento verso una vita più piena, più gioiosa e produttiva". (cit. da GENRE E., Nuovi Itinerari di Teologia Pratica, Claudiana, Torino, 1991, p. 151-152).

² "Da molti definito l'illogico utopista, l'instancabile pensatore, l'artista dell'azione, il cantautore italiano dallo smodato desiderio di offrire al suo paese sani dubbi su cui riflettere ha parlato in diversi suoi album anche della famiglia in ogni sua sfaccettatura, mostran-

done limiti e potenzialità, fino a sviscerarne i profondi significati che essa riveste nella società. Questo "filosofo ignorante" (così si è definito), capace di far ridere e piangere al contempo il suo pubblico alternando serietà e ironia, ha scrutato gli angoli più nascosti di se stesso e della sua Italia, dedicando la sua intera carriera ad un incessante processo di ricerca da condividere con la propria generazione e soprattutto con i giovani". (Il timoniere. it di Eleonora Gioveni, febbraio, 2019)

³ Compositori, GABERSCIK G., LUPORINI A., 1974/1975

Ritornare a essere Chiesa nella strada significa anche riconoscere, riscoprire la nostra origine cristiana e lo scopo per il quale esistiamo: una Chiesa non statica, ma dinamica che faccia non solo del discepolato, ma anche della diaconia sua ragione di vita, per offrire assistenza concreta attraverso l'amore di Cristo. Abbiamo conosciuto il Cristo non come qualcosa da tenere gelosamente solo per noi stessi, bensì per dividerlo e farlo conoscere agli altri tramite azioni concrete di umanità. Questa è la prospettiva all'interno della quale ci sentiamo di agire, con il proposito di integrare eventualmente in corso d'opera altre organizzazioni umanitarie impegnate a creare nuove op-

portunità a vantaggio dei più vulnerabili. Ci pare stimolante quanto Alberto Taccia espone nella prefazione al saggio di Jürgen Moltmann sulla diaconia: "Da qui la necessità di creare e costruire un nuovo concetto di società: una comunità che guarisce, terapeutica, che anziché discriminare ed emarginare, include, integra, partecipa, condivide. Una comunità che, prima di dare aiuto e assistenza, è capace di dare amicizia e amore"⁴.

Questo ci consente di considerare la vita sociale come una "casa comune" nella quale gli attori, animati da uno spirito di solidarietà e mutuo soccorso, progrediscono nel diffondere benessere, contrastando le marcate disuguaglianze che producono ingiustizie e sofferenze.

Si configura in tal modo una "utopia realizzabile" (titolo di uno dei tanti saggi pubblicati da Friedman Yona⁵), ossimoro che ci sembra paradossale, ma in realtà non lo è nella misura in cui coinvolge - attraverso l'impegno e il comune intento di un insieme di persone - una realtà limitata nel tempo e nello spazio, ma tesa ad estendersi costantemente per trasformare una società individualista, in una comunità attenta alle necessità del prossimo ove trovi luogo il "grande comandamento" espresso da Gesù nell'indicare la strada: "Ama il tuo prossimo come te stesso"⁶.

risultati principali di questo studio che oltre alla teoria offre delle regole per la sua applicazione. Dopo tutta la fiducia di Friedman quasi messianica nei piccoli gruppi di oggi, che saranno le maggioranze del futuro, riflette quanto aveva già constatato Robert Musil: "ma un'utopia ha pressappoco lo stesso significato di possibilità. Il presente non è altro che un'ipotesi ancora non superata" - FRIEDMAN Y., dalla presentazione editoriale di "Utopie realizzabili", Quodlibet, 2016, www.quodlibet.it

⁴ MOLTSMANN J., Diaconia, Il servizio cristiano nella prospettiva del Regno di Dio, Claudiana, Torino, 1986, p. 9

⁵ "Utopie realizzabili" (scritto nel 1974) si presenta come un'apparente contraddizione in termini. Eppure avverte Friedman, credere in un'utopia ed essere contemporaneamente realisti non è una contraddizione, "un'utopia è, per eccellenza, realizzabile" a condizione di ottenere il necessario consenso collettivo perché un'utopia imposta con la forza non è più tale. Un'utopia

generosa e non paternalistica non può essere organizzata da una massa: solo i piccoli gruppi possono farlo perché solo al loro interno la comunicazione diretta è efficace: "La comunicazione generalizzata è quindi possibile solo quando i fatti da comunicare sono già noti a tutti in precedenza; non è possibile per propagandare idee nuove". La critica radicale della comunicazione globale - abbozzata ben prima dell'avvento di Internet - e la teoria del "gruppo critico", argomentate con un linguaggio piano e razionale, sono forse i

⁶ Mt.22, 39

Dipartimento di Teologia UCEBI

Prossimi incontri dei predicatori locali

24 maggio: **"Come si scrive un sermone?"** a cura di Raffaele Volpe

7 giugno: **"La teologia come vita"** a cura di Cristina Arcidiacono.

Dipartimento Musicale UCEBI



3 INNI AL MESE INSIEME
A CURA DEL MINISTERO MUSICALE UCEBI

La risurrezione: provocazione di Dio!

Introduzione ai canti a cura del pastore Raffaele Volpe,
segretario del Dipartimento di Teologia (DT) U.C.E.B.I.

SCARICA

INNI (Nuove composizioni UCEBI):

• Le tre donne

(Musica e testo: Miriam Strisciullo)

• Gesù il Cristo è risorto

(musica e testo: Ermanno Martignetti)

• Tienici per mano

(musica e testo: Pina Mola)



basi musicali

SCARICA



spartiti e testi

SCARICA



powerpoint

SCARICA



versioni cantate

SCARICA



schede inni

SCARICA



karaoke

SCARICA

“Le donne nella Bibbia” Lettura dell’immagine § 2 Le disubbidienti

4 - Le profetesse - Esodo 15:20; Giudici 5:3

SILVIA GASTALDI (chiesa battista di Milano via Jacopino da T.)
[\(https://flic.kr/\)](https://flic.kr/)

Senza accorgermi ho colto Miriam, sorella di Mosè, e Deborah, oltre che profetessa, giudice e condottiera, non mentre fanno il loro mestiere ma quando si ritrovano entrambe a manifestare i loro hobby. Miriam danza e Deborah canta, niente di più creativo!



Deborah, molto consapevole delle sue qualità canta: “Ascoltate principi e re, sono io proprio io, che canto al Signore...” In questo canto antichissimo leggiamo l’importanza che ha avuto Deborah per il suo popolo e possiamo immaginare le sue parole: “Nessuno era capace di udire la voce del Signore, troppo rumore di guerra, troppi anni di gemiti di donne e bambini. Come una madre vi ho aspettato sotto una palma, o popolo senza una strada o viandanti che prendete sentieri tortuosi, per darvi pace e giustizia.” Ad una donna così fiera come non regalare un bel naso importante? E il vento provvidenziale che ha fatto vincere gli ebrei in battaglia è ancora con lei e accompagna il suo canto.

Lo stesso vento gonfia come una vela il vestito di Miriam e la porta in alto quando all’uscita del Mar Rosso invita le sue compagne a prendere i tamburelli e festeggiare e lodare il Signore.

Zimbabwe, quando Dio è all'opera

da RIFORMA 15/23

Una delegazione dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia ha compiuto nell'ultima decade di marzo un viaggio nel paese africano, allo scopo di visitare una serie di realtà (chiese e strutture di azione sociale)



Per alcuni di noi era il primo viaggio in un paese africano e l'emozione della vigilia era palpabile. L'esperienza degli altri e l'affettuosa presenza degli amici zimbabwani hanno dissolto ogni timore e reso la nostra permanenza un'esperienza indimenticabile. Intendevamo recarci dovunque la nostra **partnership nei 18 anni del nostro impegno** aveva lasciato dei segni di amicizia. Quindi in primo luogo l'area **dell'Ospedale Sanyati e dei sei ambulatori rurali**, poi anche diverse zone dove potevamo incontrare i bambini e le ragazze del programma di **adozione a distanza**. E infine la **sartoria solidale Tabitha**, inaugurata nel 2019 e alcune comunità e realtà cui siamo legati da antica amicizia.

Non tutti noi eravamo avvertiti del fatto che per toccare tutte queste zone avremmo dovuto viaggiare per molte, moltissime ore e spesso su strade simili a piste di motocross. Appena arrivati ad Harare, la capitale, siamo stati accolti da una folta delegazione zimbabwana. C'erano il fiduciario dell'intero programma, il pastore (Mufundisi in shona, la lingua locale) Chiromo, poi i coordinatori in loco delle adozioni a distanza, la pastora Evelyn Phiri e il pastore David Makwara, poi il presidente della Convenzione battista dello Zimbabwe, past. Mabututu insieme ad altre amiche e collaboratori. Abbiamo ricevuto un benvenuto davvero speciale nella Chiesa battista "Emmanuel" di Harare con bambini, ragazze e anche donne d'età che

avevano preparato per noi danze e canti.

La mattina dopo, alle 6, eravamo già pronti per la prima tappa: Sanyati. Lo stupore per alcuni di noi è stato constatare che per percorrere gli ultimi 80 km, abbiamo impiegato oltre 4 ore fra mille sobbalzi. E abbiamo capito quanto sia difficile e pericoloso coprire quella distanza quando dall'Ospedale di Sanyati i pazienti devono essere trasportati, per patologie più complesse, nell'ospedale della città "vicina", Kadoma. Una situazione che mette a dura prova i veicoli e che negli anni si è aggravata per il totale abbandono di quella strada, particolarmente nella stagione delle piogge.



I responsabili dell'Ospedale ci hanno accolto con cordialità, ringraziando sia la **Chiesa valdese**, che negli anni ha sostenuto l'Ospedale con progetti 8 per 1000, sia **l'Unione battista**, che dal 2006 non ha mai fatto mancare il proprio cruciale contributo. Solo nell'ultimo anno oltre a sostenere gran parte del personale di Ospedale e ambulatori con incentivi che integrano i magrissimi

salari forniti dallo Stato, l'Ucebi ha anche dotato l'ospedale di una lavatrice industriale, di un'autoclave e di un nuovo pozzo artesiano. Il fabbisogno di acqua, tuttavia non è ancora del tutto risolto per la conformazione argillosa del terreno dove sorge l'ospedale e per la siccità che negli anni ha svuotato i bacini. Una buona notizia: è stata riaperta la **scuola di allieve e allievi infermieri**. Sono al momento un'ottantina alloggiati in maniera molto precaria.

Non abbiamo potuto visitare gli ambulatori, tranne uno, perché le strade erano impraticabili. Dopo un lunghissimo viaggio abbiamo raggiunto quello di Sesame. Parliamo di ambulatorio e non di ospedale perché in questi presidi, pur assistendo migliaia di pazienti all'anno, non ci sono medici ma solo infermiere. La professionalità e l'abnegazione di queste ultime sono immense. Lì le donne partoriscono, vi si forniscono farmaci per curare la malaria, l'Aids, la Tbc e le malattie più diffuse nella regione, vi si vaccinano i bambini e si forniscono alimenti per combattere la malnutrizione. E poi si portano avanti campagne di prevenzione. Spesso i e le pazienti per raggiungere il più "vicino" ambulatorio percorrono decine di km a piedi. A Sesame l'Ucebi ha provveduto a ristrutturare la maggior parte degli alloggi per le infermiere, che erano in condizioni fatiscenti. Ancora c'è da completare gli impianti idraulici di tutte le casette e ristrutturarne una completamente. L'avevamo chiamato "progetto dignità" e come tale è stato recepito.

Continua a pag. 7

Gli incontri con i bambini e le bambine delle adozioni a distanza sono avvenuti a Lozane, ad Harare e a Masvingo. È stato bello ascoltare le loro storie di riscatto. Per tutte e tutti loro – circa 200 – il programma costituisce una preziosa occasione per andare a scuola. Alcune di loro eccellono al punto da riuscire ad entrare all'università. Corollario di questi incontri sono stati i giochi con i bimbi più piccoli. Una gioia vederli ridere e fraternizzare così facilmente! Ce li portiamo nel cuore!

A Gweru, nel cuore del paese, una breve intensa visita alla vedova del professore Henry Mugabe, nostro amico e teologo battista impegnato in un'operazione di apertura al pastorato delle donne e al movimento ecumenico. Mugabe, che era preside del nuovo **Seminario teologico dello Zimbabwe**, ci ha lasciato per un incidente stradale di cui è rimasto vittima insieme a suo figlio alcuni mesi fa. Subito dopo siamo stati accompagnati dal nuovo Decano, il pastore Chirovamavi, a visitare questo seminario che ha ancora bisogno di tante cose ma che ha già una trentina di studenti.

La nostra esperienza ha avuto nella domenica uno dei momenti più intensi.



Divisi in tre chiese diverse di Harare abbiamo ascoltato testimonianze, condiviso preghiere, canti e danze e spezzato la parola della vita.

Dopo una serata piena di commozione in cui il passaggio di responsabilità fra la pastora Anna Maffei e la pastora Antonella Scuderi è stata accompagnata dalla preghiera e dove ciascuno e ciascuna di noi ha ricevuto in dono un vestito dalla sartoria Tabitha, abbiamo fatto le valigie e siamo ripartiti. Sappiamo che molti di noi torneranno. Fra tutti e tutte noi è nata o si è rinsaldata un'amicizia che ci legherà forse per sempre. Quando Dio è all'opera nulla è più come prima.

La delegazione:

Anna Maffei (coordinatrice uscente del Progetto Zimbabwe Ucebi)

Antonella Scuderi (coordinatrice del Progetto Zimbabwe dell'Ucebi)

Sandro Spanu (membro del Comitato esecutivo Ucebi)

Marta Vergari (responsabile dell'ufficio progetti 8x1000 Ucebi)

Paolo Hou (coordinatore del programma Adozioni a distanza Ucebi)

Arianna Tartarelli (Membro del Dipartimento di evangelizzazione Ucebi)

Eli Van Leusen e Gabriela Goyas (membri della Chiesa battista di Roma Trastevere)

Vita delle chiese

La cura pastorale dopo il Covid-19

da RIFORMA 16/23

Un seminario online aperto a tutti, organizzato dalla Commissione esecutiva del IV Distretto

La Commissione esecutiva (Ced) del IV Distretto ha organizzato, in collaborazione con le pastore battiste **Francesca Nuzzolese** e **Cristina Arcidiacono**, un seminario di formazione alla cura d'anime nel tempo post-pandemico.

Si terrà online su piattaforma Zoom venerdì **28 aprile, 5 e 12 maggio**, dalle 18,30 alle 20. Per iscriversi e ricevere le credenziali di accesso è necessario scrivere un'email al presidente della Ced, il pastore Bruno Gabrielli (bgabrielli@chiesavaldeese.org)

A quest'ultimo abbiamo chiesto di raccontarci la genesi di questa iniziativa e a chi è rivolta: «L'iniziativa nasce da un mandato che la Ced del nostro Distretto ha ricevuto dalla Conferenza distrettuale 2022 su proposta della commissione d'esame, composta dal pastore di Cerignola Rosario Confessore e dalla sorella Monica Alfano, membro della chiesa valdese di Palermo via Spezio e assistente sociale presso il servizio

di riabilitazione del Centro diaconale "La Noce».

L'Atto (29) chiede infatti alla Ced «di organizzare occasioni di formazione di concerto con i consigli di circuito affinché, in dialogo con le scienze umane e sociali, aiutino le chiese a rielaborare in forma terapeutica il recente trascorso di isolamento e di crisi anche interna, in modo da rivolgersi al mondo con sensibilità e con adeguati strumenti per comprendere e rispondere al travaglio delle persone».

Per l'organizzazione, continua Gabrielli, «decisiva è stata la pronta disponibilità offerta da Francesca Nuzzolese, pastora battista originaria della chiesa di Altamura, docente di teologia pastorale e psicoterapeuta in Italia nonché (più spesso) negli Usa, che a sua volta ha pensato di farsi affiancare da Cristina Arcidiacono, già segretaria del Dipartimento di teologia dell'Ucebi e attualmente pastora della chiesa battista di Milano, via Jacopino da Tradate».

Ma chi può partecipare al seminario? Si rivolge solo agli "specialisti"? «L'invito è rivolto primariamente ai ministri delle nostre chiese (pastori/e, anziani/e, diaconi/e, predicatori/e locali e, certo, anche monitori/e e catechisti/e) e agli/alle operatori/e degli istituti e delle opere del distretto, ma esplicitamente senza voler escludere nessuno, nessuna».

Ogni incontro sarà condotto in modo interattivo ed esperienziale, al fine di offrire strumenti pratici e utili nei vari ambiti della chiesa. Il titolo del primo incontro è: «*Che cosa ci è successo? Lettura del contesto con particolare attenzione ai bisogni spirituali e umani, individuali e comunitari, a seguito della pandemia*». Nel secondo incontro: «Da dove viene la cura? Proposte di intervento pastorale a partire dalle Scritture». E infine, «Come "riprenderci" insieme? Proposte di intervento pastorale secondo una metodologia psico-spirituale».

Novità YouTube

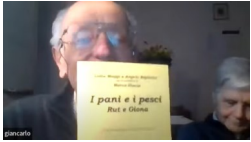


FineSettimana

(per vedere i video clicca l'immagine)



In fuga
5° incontro corso biblico online 2022-23
"I pani e i pesci. Rut e Giona"
Lidia Maggi e **Angelo Reginato**



Una preghiera vana
6° incontro corso biblico online 2022-23
"I pani e i pesci. Rut e Giona"
Lidia Maggi e **Angelo Reginato**



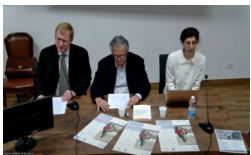
CCP - Centro Culturale Protestante di Milano



Antisemitismo in Italia: una normale emergenza
Sergio Ronchi e **Stefano Gatti**



Centro Culturale Protestante di Bergamo



Musica e liturgia da Martin Lutero a Johann Sebastian Bach
Chiara Bertoglio, musicologa e Dieter Kampen, teologo



L'apocrifo necessario. Sul riscrivere. Bibbia, teologia, letteratura.
Maria Nisii e **Luciano Zappella**

La riscrittura è un fenomeno presente nella stessa Bibbia e poi opera di tanti, credenti e non credenti. Il fatto letterario è noto; il riscrivere invece non è mai stato messo a tema, perché materia inafferrabile per modi, intenti e risultati. Questo volume se ne fa carico, propone piste di lettura e traccia linee di dialogo tra il fronte teologico e quello letterario. Una buona riscrittura biblica deve saper inquietare, toccare nel profondo, coinvolgere, animare. Non tutti i lettori accettano un tale trasporto e non tutti i testi sanno trasportare. Ma di fronte ai tanti dubbi che ancora avvolgono il magma eterogeneo che abbiamo tentato di maneggiare, di una cosa siamo certi: è riscrittura la parola capace di resurrezione.



Dipartimento di Teologia



Impariamo la buona arte della Comunicazione
3° incontro di formazione per i predicatori e le prediatrici delle chiese dell'UCEBI. **Giorgio Dorigatti**



XVI Circuito
4° incontro corso **Predicatori Locali 2023** organizzato da Ass. Chiese Battiste di Calabria e Sicilia e XVI Circuito Chiese Metodiste e Valdesi.
Raffaele Volpe



Liberare l'uomo



Luca, una storia sottosopra - 17° incontro - La passione di Gesù: la Pasqua e la consegna
Antonietta Potente e **Luciano Locatelli**



Luca, una storia sottosopra - 18° incontro - La passione di Gesù: Il processo e la croce
Luigi Verdi e **Lidia Maggi**



Massimo Aprile



Vangelo secondo Matteo capitolo 6 Studio Biblico

Ultimo dei capitoli, così detto del "Sermone sul monte" di Gesù. Ma è da considerarsi realmente come un sermone, o piuttosto come una raccolta di insegnamenti, più o meno felicemente accostati gli uni agli altri?



Vangelo secondo Matteo capitolo 7 Studio Biblico

Chiese nel mondo

Myanmar. Pastore battista condannato a 6 anni di carcere

Hkalam Samson ha più volte denunciato le violazioni dei diritti umani da parte della giunta militare
da RIFORMA 16/23

Nella giornata del Venerdì Santo, la giunta militare del Myanmar ha condannato Hkalam Samson, pastore ed ex presidente della Convenzione battista del Kachin, a sei anni di carcere con l'accusa di terrorismo, associazione illegale e istigazione all'opposizione. Le accuse, secondo i gruppi per i diritti internazionali e la diaspora Kachin che sostengono Samson, sarebbero motivate politicamente.

Dopo tre anni e mezzo e un colpo di stato militare, Hkalam è stato arrestato il 4 dicembre 2022 all'aeroporto internazionale di Mandalay.

Conosciuto a livello internazionale per le sue capacità diplomatiche e paci-

ficatrici, Hkalam Samson è stato uno dei principali sostenitori del popolo Kachin, impegnato da decenni in una guerra civile in corso con la giunta militare. Richieste per il rilascio di Hkalam sono arrivate da tutto il mondo, anche dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, dai gruppi per i diritti umani e dalla diaspora Kachin.

I Kachin sono prevalentemente battisti grazie al lavoro dei missionari battisti americani nel XIX secolo. Mentre Adoniram Judson fu il primo missionario protestante ad arrivare in Myanmar nel 1813, il lavoro missionario tra i Kachin iniziò nel 1877. William Henry Roberts battezzò i primi sette cristiani Ka-



chin nel 1882 e nello stesso anno iniziarono la prima chiesa Kachin. La Convenzione battista del Kachin (Kbc) è stata fondata nel 1910 e ora comprende più di 300 chiese.



diverse motivazioni di tale scelta sempre realizzabile.

In una seconda parte l'autore intervista personaggi pacifisti provenienti da aree diverse. Pacifisti e nonviolenti da sempre, meteorologi impegnati eticamente, politici che

Disarmati

Paesi senza esercito e altre strategie di pace

L'autore: Riccardo Bottazzo è un giornalista professionista che collabora con diverse testate scrivendo di ambiente, migrazione, viaggi, rotte migratorie e movimenti dal basso.

Il libro: In una prima parte elenca i paesi che attualmente non hanno un esercito, spiegandone con rigore giornalistico le di-

Autore: Riccardo Bottazzo

Editore: Altreconomia - Pubblicazione 03/2023

Pagine: 160 - Brossura - € 15,00

guardano al futuro consapevoli che l'economia possa e debba tenere conto dei cambiamenti climatici e che sia urgente dare soluzioni economiche adeguate in un mondo di pochi ricchi sempre più ricchi e di poverissimi sempre più numerosi.

Perché leggerlo: In un momento storico in cui il pacifismo è arenato dalla discussione armi sì/armi no all'Ucraina cioè si appiattisce a cercare una soluzione solo per l'ultima guerra, questo libro apre orizzonti di impegno a medio e lungo termine che ridanno senso all'impegno della pace.



lettura e il cinema) e i suoi discorsi pubblici più importanti. Una preziosa e appassionante testimonianza del suo

Uno strano destino

L'autrice: è un'antifascista, senatrice della Repubblica italiana, superstita dell'Olocausto e testimone attiva della Shoah.

Il libro: E' la raccolta dei suoi interventi fissi su una rubrica del settimanale OGGI, una presa diretta sulla vita d'Italia oggi (pandemia, clima diritti delle donne amore per gli animali, passione per la

Autore: Liliana Segre

Curatore: Alessia Rastelli

Editore: Solferino - Pubblicazione 04/2023

Pagine: 224 - Brossura - € 17,50

impegno civile e istituzionale.

Perché leggerlo: Come lei stessa ha dichiarato per spiegare le ragioni del suo impegno: "Ho visto sulla mia pelle a che cosa porta l'indifferenza e il non fare la scelta. Ecco perché, finché riuscirò, continuerò a impegnarmi".

Parole molto belle che fanno eco a quelle di Martin Luther King: "Ciò che mi spaventa non è la violenza dei cattivi; è l'indifferenza dei buoni".



anni dopo, le domande e le risposte di Barth ed Harnack manifestano un'attualità sorprendente.

«La religione della Bibbia o le rivelazioni nella Bibbia sono forse qualcosa di così univoco e chiaro da non ren-

Interpretare la Bibbia

Due giganti del pensiero cristiano del Novecento si confrontano in un dibattito teologico sull'interpretazione della Scrittura nella chiesa e nella società. Qual è il rapporto tra l'analisi scientifica del testo e il suo annuncio dal pulpito, tra la teologia accademica e la prassi della comunità cristiana? Cento

Autori: Karl Barth, Adolf von Harnack

Curatore: Fulvio Ferrario

Editore: Claudiana - Pubblicazione 04/2023

Pagine: 118 - € 13,50

dere necessari alcun sapere storico né alcuna riflessione critica al fine di comprendere correttamente il loro significato? O sono, al contrario, qualcosa di così inconcepibile e indescrivibile che è sufficiente aspettare che risplendano nel cuore, perché nessuna funzione dell'anima e dello spirito umano può giungere fino ad essi? O non sono piuttosto sbagliate entrambe le ipotesi, e non si richiedono forse, per comprendere la Bibbia, oltre ad una apertura interiore, sapere storico e riflessione critica?».

Adolf von Harnack



I verbi della fede

Ciclo di studi su piattaforma zoom organizzato dall'Associazione delle chiese battiste in Lombardia e dal VI Circuito delle chiese valdesi e metodiste

venerdì	relatori		titolo
18 nov	Andreas Koen	A	Ascoltare ♦ Come nasce e come si trasmette la fede
16 dic	Maurizio Abbà	R	Ridere ♦ Gesù e l'umorismo nella Bibbia
13 gen	Daniela Di Carlo	M	Mangiare ♦ Il cibo condiviso
10 feb	Anne Zell	O	Oziare (osare)
17 mar	Eleonora Natoli	N	Nominare ♦ L'essere umano e gli altri esseri viventi e il Nome
14 apr	Sophie Langeneck	I	Imparare ♦ Conoscenza e sconosciuto
19 mag	Marco Gisola/Italo Pons	A	Aspettar-si ♦ Il Regno e la speranza

Ore 18,30 entra nelle riunioni in Zoom:

[https://us02web.zoom.us/j/87878553846?](https://us02web.zoom.us/j/87878553846?pwd=TytKVVFQREpMcUpBNhhsTnppbEthUTO)
[pwd=TytKVVFQREpMcUpBNhhsTnppbEthUTO](https://us02web.zoom.us/j/87878553846?pwd=TytKVVFQREpMcUpBNhhsTnppbEthUTO)

ID riunione: 878 7855 3846
 Passcode: 907843

Associazione Culturale "d. G. Giacomini"- Pallanza



I pani e i pesci - Rut e Giona

Corso Biblico 2022-2023 - relatori Lidia Maggi e Angelo Reginato

mer 21 dicembre	E si mise a spigolare (Rut, cap. 2) *
mer 25 gennaio	Un'altra Sulamita (Rut, cap. 3) *
mer 15 febbraio	Generativi (Rut, cap. 4) *
mer 15 marzo	In fuga (Giona, cap. 1) *
mer 12 aprile	Una preghiera vana (Giona, cap. 2) *
mer 17 maggio	Una seconda volta (Giona, cap. 3)
mer 7 giugno	Il profeta irritato (Giona, cap. 4)

Che ne è dell'esperienza credente nelle generazioni successive alle matriarche e ai patriarchi d'Israele? La storia di Rut, una donna straniera che a Betlemme, nella casa del pane, diviene protagonista della generazione messianica; e di Giona, uno strano profeta riluttante, che un grosso pesce riporta a compiere l'opera divina; due storie narrate negli omonimi libretti biblici che ci parlano di opposti cammini di fede e di un Dio che moltiplica i pani e i pesci pur di custodire la vita buona, promessa all'umanità fin dal principio.

Orario: ore 18.00, gli incontri si svolgono online sulla piattaforma Zoom. Per partecipare usare il link che sarà indicato a chi ne farà richiesta a gcmartini@finesettimana.org

* video

Associazione "Liberare l'uomo"- Treviso



Luca, una storia sottosopra

Itinerario biennale in videoconferenza sul Vangelo di Luca

accompagnati da **Lidia Maggi** e **Luciano Locatelli** e con la partecipazione straordinaria di **Antonietta Potente** (teologa, religiosa domenicana); **Luigi Verde** - presbitero, fondatore della Fraternità Romana); **Paolo Squizzato** - presbitero, formatore spirituale ecumenismo (Pinerolo); **Marco Campedelli** - prebitero, teologo, educatore (Verona); **Angelo Reginato** - biblista e pastore battista.

giovedì	relatori	titolo *
19 gen	Antonietta Potente - Luciano Locatelli	La missione a Gerusalemme: una fede da riformare (19,28 - 20,19) *
16 feb	Paolo Squizzato - Lidia Maggi	La missione a Gerusalemme: la vera autorità (20,20 - 21,38) *
23 mar	Antonietta Potente - Luciano Locatelli	La passione di Gesù: la pasqua e la consegna (22,1 - 22,71) *
13 apr	Luigi Verde - Lidia Maggi	La passione di Gesù: il processo e la croce (23,1 - 23,56a) *
11 mag	Luciano Locatelli - Lidia Maggi	La risurrezione di Gesù e dei discepoli (23,56b - 24,35)
8 giu	Lidia Maggi - Luciano Locatelli	Conclusione: il racconto di Luca come storia della salvezza (24,36 - 24,53)

Gli incontri iniziano alle **ore 21,00**. Per partecipare è necessario iscriversi (gratuitamente) al seguente link: <https://www.liberareluomo.it/siteon/>. Effettuata e verificata l'iscrizione riceverai via mail un altro link con cui potrai collegarti a Zoom la sera dell'incontro.

(Si consiglia di collegarsi su Zoom alle 20.45, 15 minuti prima dell'inizio).

* [Clicca sul titolo per aprire il video](#)



“I giovani si affaticano e si stancano; i più forti vacillano e cadono; ma quelli che sperano nel Signore acquistano nuove forze, si alzano a volo come aquile”.

Isaia 40: 30-31



campi estivi

a cura del

Movimento femminile Evangelico Battista

Spazi privilegiati per bambini, ragazze e giovani che possano essere un'occasione per donare e ricevere, un tempo dedicato al pensiero, la condivisione, la preghiera, il gioco e la riflessione



I campi avranno luogo nel
Centro Evangelico Battista
di Rocca di Papa (Roma)

Via Vecchia di Velletri, 26



Campo bambini

(6-10 anni)



Responsabile
Barbara Paolucci
Costo € 220,00

“ L'apparenza inganna, ma la verità, sì, funziona ”



Campo preadolescenti

(11-13 anni)



Responsabile
Marcelo Catalini
Costo € 280,00

“ Chi lo ha detto che il mondo sia perso? Osa sognare! ”



Campo adolescenti

(14-17 anni)



Responsabile
Arianna Tartarelli
Costo € 280,00

“ È tutto un equilibrio sopra la follia ”



Campo giovani

(18-25 anni)



Responsabile
Giorgio Doripatti
Costo € 280,00

“ Noi, custodi del futuro ”



Campo lingua inglese

(11-18 anni)



Responsabile
Claudia Lupi
Costo € 280,00

“ What Is Freedom? ”

Nessuno deve rinunciare!

Se il costo è un ostacolo alla partecipazione, è possibile richiedere delle **borse campo**: in prima istanza alla comunità di appartenenza, ma anche alle associazioni regionali e al Mfeb tramite la segreteria (vedi sotto).

Iscrizioni:

Per iscriversi è necessario compilare il modulo raggiungibile tramite il QR illustrato per ogni campo, inquadrandolo con lo smartphone o cliccandoci sopra, oppure chiedendo il link alla segreteria (vedi sotto).

Contatti

Segreteria: segreteria.mfeb@ucebi.org

Presidenza: presidente.mfeb@ucebi.org

ACEBLOM 

Via Pinamonte da Vimercate, 10 - 20121 Milano
www.aceblom.it

RESPONSABILI

Presidente:

Susanna Nicoloso

susanna.nicoloso@fastwebnet.it

Cassiere:

Domenico Castellano

domenicocas@alice.it

Segretaria ai verbali:

Monica Panigati

monica.panigati@unimi.it

CHIESE MEMBRO

Bollate

Bollate - Chiesa Battista Internazionale di Gesù

Brescia - Trinity Baptist Church

Casorate Primo

Lodi

Milano - Cinese Pinamonte

Milano - Eritrean Full Gospel C.

Milano - Jacopino da Tradate

Milano - Pinamonte

Milano - Latinoamericana

Milano - Guido da Velate

Torre Boldone BG - Berean Baptist Church

Varese

CHIESE ADERENTI

Arona (Oleggio Castello) NO - Trinity Baptist Temple

Binasco MI - International Church of Milan

Castiglione delle Stiviere MN - Christ Evangelical Church

Lugano

Milano - Cinese Stresa

Milano - Cinese Varanini

Settimo Milanese - Coreana

Vigevano MI

CC bancario IBAN:


IT051020082010000104207386

Intestato a:

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA



Nel 2008 l'Assemblea generale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia decise di usufruire, "per soli fini umanitari, sociali e culturali", delle opportunità offerte dalla legge 222/85 attraverso l'8x1000.

E in linea con quella decisione, l'UCEBI continua ogni anno a utilizzare il 100% dei fondi ricevuti con estremo rigore, destinandoli - fino all'ultimo centesimo - esclusivamente ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali, in Italia e all'estero.  YouTube



Anche quest'anno l'Ucebi beneficerà dei contributi del 5 per mille destinati alle attività rivolte "al sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)."

Per donare il vostro 5 per mille all'Unione Battista è sufficiente indicare nel 730 o nel modello Unico il Codice fiscale dell'Ente Patrimoniale Ucebi **01828810588**.

Appuntamenti Radio e TV



Culto Evangelico su Rai Radio 1

Domenica ore 6,35 del mattino

Rubrica radiofonica a cura della FCEI (Federazione delle chiese evangeliche italiane). Dopo la predicazione il programma prosegue con le notizie dal mondo evangelico. Conclude la puntata la rubrica "Parliamone insieme". È possibile riascoltare le puntate su [raiplayradio.it](https://www.raiplayradio.it) al link:

<https://www.raiplayradio.it/programmi/cultoevangelico/>



Protestantesimo su Rai Tre

Il programma televisivo Protestantesimo va in onda a domeniche alterne alle ore 7,00, in replica il martedì e il mercoledì successivi alle 1,10 e il lunedì della settimana seguente alle 1,45. È possibile rivedere le puntate su [raiplay](https://www.raiplay.it) al seguente link:

<https://www.raiplay.it/programmi/protestantesimo>

I nostri amici



FCEI

Federazione delle chiese evangeliche in Italia

www.fcei.it



FDEI

Federazione Donne Evangeliche in Italia

www.fcei.it/donne



FGEI

Federazione Giovanile Evangelica Italiana

www.fgei.org



Libreria Claudiana

Specializzata in testi di teologia, ebraismo, Bibbia, bioetica e saggistica.

www.claudiana.it



Libreria CLC Milano

www.clcitaly.com



Mediterranean Hope

Un progetto della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI), finanziato dall'Otto per Mille della Chiesa evangelica valdese.

www.mediterraneanhope.com



NEV - notizie evangeliche

Agenzia di stampa

www.nev.it



Riforma

Rivista delle chiese evangeliche battiste, metodiste e valdesi

www.riforma.it



UCEBI

Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia

www.ucebi.it

"così noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, e, individualmente, siamo membra l'uno dell'altro." Romani 12, 5